

corrente decreto che determinerà appunto la istituzione del magazzino di deposito tanto desiderata dall'onorevole interrogante.

— Posso aggiungere che appena l'ispettore sarà di ritorno dalla Sardegna, dove trovasi tuttora per concretare un vasto movimento nel personale degli uffici di vendita dei tabacchi, si provvederà immediatamente alla nomina del titolare del magazzino di Sassari.

PRESIDENTE. L'onorevole Abozzi ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

ABOZZI. Dirò brevemente perchè ho presentato questa interrogazione.

— Come ha notato l'onorevole sottosegretario di Stato, fino dal 1908 fu decretata la conversione dello spaccio di tabacchi all'ingrosso di Sassari in magazzino di vendita con annessa sezione di magazzino di deposito. È stata questa una tarda, sebbene incompleta riparazione alla improvvida soppressione del magazzino di deposito avvenuta nel 1896, senza tener conto che i capiluoghi delle due provincie della Sardegna si trovano alle due estremità opposte dell'isola, e distano fra di loro oltre 300 chilometri. Ma stanno già per compiersi i due anni dalla data del provvedimento senza che la conversione sia di fatto avvenuta; ed è per ciò che ho creduto necessario conoscere le ragioni di questo ritardo, per me inesplicabile.

— L'onorevole sottosegretario di Stato per le finanze ha accennato il motivo principale per cui non si è potuto ancora istituire il magazzino di vendita con la relativa sezione di deposito, cioè la mancanza del personale necessario. Non discuto questo motivo, sul quale potrei osservare che al Governo non debbono mancare i mezzi per far funzionare i pubblici servizi. Mi limito a prendere atto dell'assicurazione datami che, quanto prima, sarà provveduto affinché la istituzione del magazzino di vendita con la sezione di deposito a Sassari venga attuata.

Mi permetto poi di aggiungere una raccomandazione. Col provvedimento del 1896 lo spaccio all'ingrosso dell'isola di Maddalena, essendo stato soppresso il deposito di Sassari, fu messo alle dipendenze del deposito di Livorno.

Raccomando dunque all'onorevole sottosegretario di Stato per le finanze che il detto spaccio sia aggregato, come era prima, al magazzino di Sassari, tanto più che, come poco fa diceva l'onorevole sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, rispondendo al collega Pala, col 1° luglio sarà istituito

un servizio di navigazione giornaliero di Stato fra Maddalena e Golfo Aranci; e così il rifornimento di quello spaccio potrà farsi più agevolmente e sollecitamente dal deposito di Sassari.

PRESIDENTE. Segue l'interrogazione dell'onorevole Vaccaro al ministro dei lavori pubblici « per conoscere se saranno eseguiti, e quando, i lavori necessari per ampliare e sistemare le stazioni ferroviarie di Acquaviva Platani e di Campofranco, le quali non corrispondono più alle cresciute esigenze del traffico ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per i lavori pubblici ha facoltà di rispondere.

DE SETA, *sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*. Del progetto di ampliamento della stazione di Acquaviva Platani è stata già disposta la compilazione dalla Direzione generale delle ferrovie di Stato; però per la esecuzione dei lavori si dovrà attendere il momento che il bilancio lo permetta.

D'altra parte fra Acquaviva e Cammarata sarà attivata una fermata la quale servirà appunto al traffico determinato dalle miniere di sal gemma di cui si fa commercio in quella località, e sarà alleggerito il servizio delle altre due stazioni contermini.

Nella stazione di Campofranco la Direzione delle ferrovie ha disposto per l'esecuzione dei lavori necessari per permettere il regolare esercizio del binario di raccordo con uno stabilimento di concimi chimici.

PRESIDENTE. L'onorevole Vaccaro ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

VACCARO. Mi duole di non potermi dichiarare soddisfatto, come vorrei, della risposta datami dall'onorevole De Seta. Ma questa è la sorte comune a tutti coloro, che interrogano in materia ferroviaria; riesce impossibile ottenere nulla.

La buona volontà da parte del Ministero vi è sempre, ma s'infrange contro la grande muraglia della Cina, rappresentata dalla Direzione generale delle ferrovie. L'onorevole sottosegretario di Stato mi ha detto che finalmente il progetto è pronto, ed io gli rispondo che è pronto da dieci anni. Si è arrivati al punto da portare il materiale sul luogo, e lasciarlo poi disperdere. Aggiungo che quando l'onorevole De Seta mi dice che i lavori saranno fatti, allorchè il bilancio lo permetterà, ciò significa implicitamente che quelle popolazioni possono essere sicure di non aver mai questi ampliamenti.

Faccio osservare all'onorevole sottosegretario di Stato che la stazione di Acqua-